

Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE



REGIONE
TOSCANA



Autorità Idrica Toscana



Saione, il quartiere multietnico

La mappa del mondo nel piatto

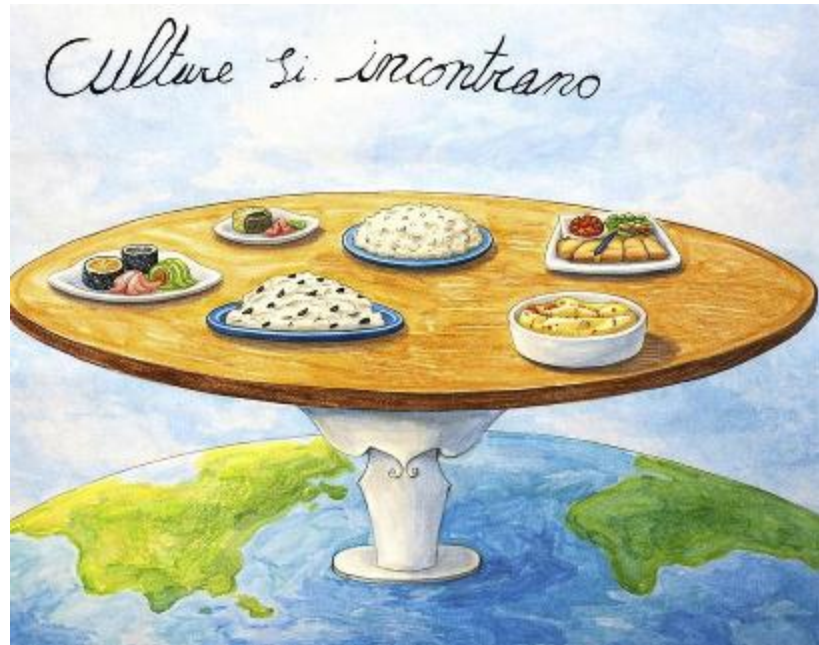
Il cibo diventa la chiave per scoprire culture e tradizioni differenti: ecco cosa abbiamo scoperto
CLASSE 3 B SCUOLA MEDIA IV NOVEMBRE, AREZZO

AREZZO

Saione è uno dei quartieri più multietnici della nostra città e oggi vi porteremo in un viaggio dove scopriremo sapori e cibi da tutto il mondo. Perché il cibo unisce ciò che è lontano, ci collega con altri popoli ed il nostro quartiere e la nostra scuola ne sono un grande esempio. Andiamo...

Davanti alla nostra scuola c'è un fruttivendolo marocchino che vende frutta italiana e di paesi stranieri. Più avanti possiamo trovare un «gentilissimo» venditore di kebab che ti caccia tutte le volte che provi a mangiare qualsiasi cosa che non sia un kebab nel suo ristorante! Andando dritto, abbiamo un grande supermercato Coop e davanti un ristorante giapponese, rinomato per il sushi.

Dalla parte opposta di via Vittorio Veneto e le sue traverse, vediamo un sacco di negozi etnici dove le comunità nigeriane e del centro Africa vendono prodotti per preparare il riso Jollof e zuppe ricche di spezie e carne. Accanto, i piccoli market del Bangladesh sono punti di ritrovo dove trovare snack tipici e piatti unici che uniscono riso, uova e pesce essiccato, tipici della colazione e dei pasti veloci di questa cultura. Entrando in questi negozi potrete trovare anche tutto l'occorrente per preparare piatti della cucina filippina, come l'Adobo, il Pancit, il Lumpia e il Silog, un piatto a base di riso all'aglio e u-



Il mondo che sorregge la tavola dei cibi e delle culture: opera degli alunni della 3 B

vo. Poi ci sono ristoranti pakistani in cui si può mangiare pollo al curry con riso basmati, frittelle di spinaci e diverse varianti di pane Naan cotto al momento. In una traversa c'è un ristorante cinese abbastanza sconosciuto, ma buonissimo, dove assaporare dai ravioli al vapore al riso, fino a specialità a base di pesce fresco e verdure saltate. Più a destra troviamo un bar ristorante tutto italiano, più adatto agli adulti che a noi, ma come dicono i latini e la nostra prof di Italiano (ciao prof Cambi) «De gustibus non disputandum est». A sinistra della nostra scuola c'è la

chiesa di Saione, un grande edificio che, da noi aretini, viene usata come punto di riferimento; prima c'era anche una bellissima statua di Francesco d'Assisi e un lupo: dove è andata a finire? Accanto abbiamo un ristorante di pasta italiana (almeno nell'insegna ci sono diverse immagini di pasta), ma nessuno della nostra classe ci è mai stato, quindi non possiamo dare un giudizio. Abbiamo finito, vi salutiamo dicendo che il nostro quartiere è bello perché mischia sapori e persone: la cultura va condivisa e il cibo è uno dei modi perfetti per farlo. Speriamo di essere scelti, vi aspettiamo a Saione.

LA REDAZIONE

Ecco i cronisti in classe della 3 B

Alunni

Adnan Meerab
Alam Nafee
Giulio Bartalini
Zainab Bashir
Eleeza Buen Mona
Matteo Calin
Vanessa Dhama
Ali Haider
Al Hossain Umaier
Jasper Tamaraprye
Samia Khandaker
Vinicio Messinetti
Israt Miah
Dania Noor
Oshodin Greater Vie
Shahzad Yousaf
Unuare Flourish

Insegnanti

Annalisa Puleo
Susanna Poggi
Preside
Marco Chioccioli



[I racconti della quotidianità e le ricette cosmopolite raccolte in un blog dagli studenti](#)

Sapori diversi, stessa comunità: la nostra inchiesta

Abbiamo chiesto ad alcuni compagni: «Cosa si mangia a casa?» Vanessa risponde: «Spesso si mangia italiano, però mangio anche cibo albanese, perché ci tengo alle mie origini che sono molto importanti. È come se fossero la mia seconda casa». Meerab: «Da noi si mangia principalmente pakistano perché ci rappresenta, ma a volte anche italiano». Tamara: «Principalmente cibo nigeriano, ma io e le mie sorelle preferiamo piatti italiani. Mi piace mangiare cibo di ogni tipo e ognuno, mi rende me

stessa». Mona Eleeza: «Noi mangiamo filippino in famiglia, ma io e mio fratello preferiamo il cibo italiano! Per le feste di solito prepariamo Pancit o Lumpia. In ogni festa si deve mangiare Pancit perché porta fortuna». A Lorenzo Tiranno, socio Conad, abbiamo chiesto: «Il supermercato è solo un posto dove si compra da mangiare, o può diventare un luogo dove culture diverse si incontrano?». Risposta: I supermercati Conad sono «piazze moderne». Entrare in un supermercato significa anche

incontrare prodotti appartenenti ad altre culture. Così, anche nei nostri supermercati il cibo diventa uno strumento di dialogo. Come scegliete i prodotti etnici da mettere sugli scaffali? «Vogliamo offrire un assortimento inclusivo e di qualità, capace di rispecchiare la ricchezza del territorio e la diversità della comunità con la massima sicurezza e igiene». Se vi è già venuta l'acquolina in bocca, abbiamo raccolto le ricette delle nostre famiglie. Le trovate in questo blog creato da noi: [lericette-della3b.blogspot.com](#)



Giro del mondo a tavola nel disegno della 3 B